

Comune di Venezia
Associazione Il granello di senape
Conferenza Regionale Volontariato Giustizia del Veneto

Una "Cella in Mostra", perché i cittadini possano vedere come si vive oggi in carcere

Nell'ambito degli eventi collegati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è stata installata una cella, l'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Venezia e dell'associazione di volontariato penitenziario "Il granello di senape" e della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia del Veneto.

Dal 3 al 5 settembre, presso il parcheggio di Via Lamberti, adiacente al Palabiennale del Lido di Venezia, è stata allestita una cella costruita dai detenuti di Verona, che riproduce nelle dimensioni e nell'arredamento la cella di un istituto di pena, al fine di far comprendere alla cittadinanza la fondatezza delle preoccupazioni dei volontari, degli operatori sociali, degli operatori penitenziari e delle famiglie rispetto alla vivibilità in carcere, e per chiedere al governo soluzioni efficaci e tempestive.

I dati sono infatti molto preoccupanti: la capienza regolamentare delle carceri italiane è di 44.568 posti, contro i 68.500 detenuti ad oggi presenti negli Istituti Penitenziari. Dall'inizio dell'anno sono 120 i detenuti morti in carcere tra suicidi, malattie e cause "da accertare", senza contare gli atti di autolesionismo quotidiani.

Gli operatori del Comune e i volontari hanno "guidato" i visitatori alla conoscenza della vita in carcere e hanno distribuito materiale informativo relativo alle condizioni di vita negli istituti di pena e al ruolo del volontariato penitenziario. Un volontariato che in Italia conta oltre 200 Associazioni, con 8.500 aderenti, ed è presente in quasi tutte le carceri, dove svolge una numerosa serie di servizi che altrimenti non potrebbero essere garantiti, considerando anche la grave carenza di personale deputato al "trattamento" dei detenuti (educatori, psicologi, assistenti sociali).

In particolare nel pomeriggio di venerdì 3 sono intervenuti Desi Bruno (Coordinamento Nazionale Garanti), Giuseppe Caccia (Consigliere Comunale di Venezia), Marino Costantini (Funzionario del Comune di Venezia – Politiche Sociali), Maria Teresa Menotto (Presidente Il granello di senape), Nunzio La Monaca (Psicologo già operatore penitenziario), Rita Zanutel (Vicesindaco del Comune di San Stino di Livenza), Michela Martini (Attrice), Gianni Trevisan (Presidente cooperativa sociale Il cerchio) e altri operatori e volontari.

Durante le tre giornate sono state quasi 200 le persone che hanno visitato la cella.